REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/25 DEL 23.9.2011

Oggetto: **L.R. n. 1/2011, art. 6, comma 9 e L.R. n. 12/2011, art. 18, comma 44. Riparto risorse per le progressioni professionali.**

L'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione riferisce quanto segue.

La materia relativa alle progressioni professionali dei dipendenti dell'Amministrazione, enti e agenzie regionali, è già stata oggetto di attenzione da parte della Giunta regionale, che aveva proposto un disegno di legge recante:

- l'introduzione di una fonte di finanziamento del fondo per le progressioni professionali;
- la copertura per le progressioni stesse, a decorrere dal 2010, con risorse del "Fondo oneri contrattazione collettiva regionale" (UPB S01.02.003);
- la conservazione nei residui, in deroga alla legge di contabilità regionale, delle predette risorse e di quelle già sussistenti nei fondi per le progressioni professionali delle citate amministrazioni.

Il disegno di legge non è stato approvato, ma il comma 9 dell'art. 6 della legge regionale 19 gennaio 2011, n. 1 ha stabilito la conservazione nel conto dei residui, delle risorse disponibili al 31 dicembre 2010:

a) nella UPB S01.02.003 - capitolo SC01.0216 (Fondo oneri contrattazione collettiva);

b) nella UPB S01.02.001 - cap. SC01.0139 (Fondo progressioni professionali per il personale dell'Amministrazione);

conservazione finalizzata ad attuare nell'anno 2011 le progressioni professionali previste dal contratto collettivo regionale di lavoro.

Tuttavia, poiché la conservazione delle risorse di cui al punto a) non trovava continuità nei corrispondenti stanziamenti di bilancio degli anni 2011 e seguenti, con la legge regionale 30 giugno 2011, n. 12, (art. 18, comma 44), sono stati stanziati euro 6.549.000 per ciascuno degli anni dal 2011 al 2013 ed è stato previsto che al relativo riparto provveda la Giunta regionale, su proposta dell'Assessore competente, sulla base dei criteri previsti dal vigente accordo collettivo.

A tale riguardo, va evidenziato che l'accordo collettivo in materia di progressioni professionali è stato sottoscritto il 10 novembre 2009. L'accordo pone a carico della contrattazione integrativa la specificazione dei criteri per la formulazione delle graduatorie e, per ciò che riguarda il riparto delle

risorse, i criteri sono desumibili dall'art. 2 e consistono nella proporzionalità del rapporto tra risorse e personale e nella perequazione tra le amministrazioni del comparto.

Tutto ciò premesso, deve concludersi che, benché la richiamata norma di conservazione faccia esplicito riferimento allo stanziamento del fondo per le progressioni del personale dell'Amministrazione (UPB S01.02.001 - cap. SC01.0139), la stessa conservazione deve estendersi anche ai corrispondenti fondi degli enti e delle agenzie regionali, e della loro consistenza la Giunta deve tener conto, nel ripartire le risorse del fondo oneri per la contrattazione collettiva tra le amministrazioni del comparto, assicurando la proporzionalità tra risorse disponibili al 1° gennaio 2010 e personale in servizio avente i l requisito di anzianità nel livello, per effettuare la progressione professionale.

Per quanto riguarda l'Agenzia per l'edilizia abitativa e l'Ente acque Sardegna che, come noto, provvedono alla copertura degli oneri contrattuali con risorse proprie senza gravare sull'apposito fondo regionale, devono attenersi ai criteri indicati nella presente deliberazione, operando in modo che l'eventuale incremento del fondo progressioni, con risorse dei rispettivi bilanci, sia rivolto solo ad assicurare una percentuale di transiti omogenea a quella risultante per le amministrazioni che beneficiano del riparto.

Le Organizzazioni sindacali sono state sentite negli incontri del 5 e del 9 agosto 2011.

L'Assessore propone pertanto che la Giunta, sulla base degli elementi acquisiti e applicando detti criteri, disponga il riparto tra l'Amministrazione, il Corpo forestale, le agenzie e gli enti del comparto (ad eccezione dell'ERSU di Cagliari e di Sassari che con le risorse del proprio fondo possono garantire le progressioni in misura percentualmente superiore rispetto alle altre amministrazioni del comparto) secondo il prospetto allegato.

La Giunta regionale, sentita e condivisa la proposta dell'Assessore degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale

DELIBERA

di ripartire le risorse destinate alle progressioni professionali tra l'Amministrazione, il Corpo forestale, le agenzie e gli enti del comparto secondo il prospetto allegato che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci